

"La pietra di Damocle" (S. Mazzolini - S. Stohr dal basso; Novembre 2003)

La via sale il pilastro sud/sud-est del Montiego (Balza della Penna), lungo un percorso diretto che sfrutta due evidenti fessure per superare i due tratti strapiombanti dove sono concentrate le maggiori difficoltà. Un primo tratto in placca leggermente appoggiata conduce sotto il primo tratto strapiombante: un breve muretto e un delicato traverso portano alla base della fessura rovescia che consente di superare le difficoltà maggiori della salita. Si prosegue quindi facilmente incrociando "Uscita di sicurezza" e, dopo un facile muretto ed un successivo diedro, si è alla base della bella placconata grigia che caratterizza la parte superiore della parete. Si sale quindi sfruttando buchi di ogni dimensione fin sotto al secondo ed ultimo tratto strapiombante, che si vince sfruttando un'esile fessura al termine della quale finiscono le difficoltà. Un facile diedro ed un successivo traverso consentono di guadagnare lo spigolo di uscita e di ammirare la pietra di Damocle...

La chiodatura, per quanto sistematica a fix, obbliga all'arrampicata libera anche nei tratti impegnativi, dove peraltro è sicuramente più ravvicinata.

La prima ripetizione è stata effettuata da Giuseppe Babbi e Federico Molaro il 23/11/03.



1. "La pietra di Damocle"
2. "Uscita di sicurezza" (Belogi-Cioppi-Radi; 1989)

Difficoltà: 7b.

Esposizione: sud.

Livello a vista: 6c.

Materiali: 10 rinvii.

Discesa

In doppia come indicato nella relazione: si tenga presente che con corde da 60m è possibile evitare la quarta calata.

A piedi seguendo l'affilata cresta in direzione nord/ovest fino al sentiero che riporta alla base della parete (consigliata nel caso siano presenti altre cordate in parete).

